

VILE TRA I VILI

Se avessi una bacchetta magica farei sparire TuttiColoroiKuali hanno avuto e hanno tuttora dei miti da seguire.

Ma la storia non si fa con i se.

Se adessooooo, se ioooo, adessooooo.....ma non ora. Fa rima?

Vi svelerò i segreti di una scrittura a pieno regime.

Mi chiamo Adolfo, ho tredici anni e sono un ragazzino diplomatico sincero onesto e razionale: forbito. Vorbidden. Come i drogati sdraiati nel riverbero di quei bagni accecati di luci stroboscopiche, che si vedono puntualmente sui treni. Sui nostri treni, ovviamente.

Il mio cognome stona tanto con il nome, perché praticamente mio papà ha avuto il coraggio di sposare quella buona donna di mia madre, quella naturale *of course*, sicché da lì sono nato io.

Sicché come gli spagnoli c'ho due cognomi io. Sicché come gli spagnoli tengo *tres medias naranjas*, Io. Capito?

E' stato come avere un brutto sogno, dico sempre al mio adorato mesocricetus auratus di nome Sbrufus, ma anche quella volta ne sono uscito incolume.

Difatti sono tuttora vivo, ecchècavolo!

Insomma da dove partire?

Ok ok ok la storia non si fa con i se.

Mai dire mai.

Un giorno alla volta.

Ossessione?

No!

Vita.

Oh tu quale beltà divina!

A scuola, i professori mi insegnano che le case vanno tenute bene, curate e spazzate a dovere, come le mie giornate di divertimento.

<<Un giorno alla volta>> dice sempre la professoressa Viola, quella di italiano e storia...

A pensarci bene penso che abbia proprio ragione: quando mi soffermo a guardare mamma Spasimina detta Mina, che rassetta la casa a modo e Dovere, mi dico sempre 'ma che fortuna che c'hai, oh tu piccolo essere divino! Ma chi te l'ha fatta incontrare questa signora che ti ama e deodora!...il beverino di piccolo di Sbrufus lattante?'

Del resto, mica tutti son così fortunati

Il mio compagno di giochi Silvestro Silvestrino Nino detto Nino, non ha mica una casa e una mamma come la mia! O come la nostra. Madonna Fatima.

O eera Lourdes?

Quella Viola si insinua nel mio cefalo a ogni piè sospinto, ma chi gliel'ha detto di entrare a quella!!?

Va be' va bè, ve lo dico io cosa succede!!!!

E' che praticamente cioè sì, insomma.

'Ohdddio mi ritorna ora in materia grigia, o era *blanca*? In mente La mia cara maestra delle elementari...'

<<.....cosa ti ricorda il muro di pietra? Perché Sansone era triste? Cosa vuol dire generosità? Cosa cambieresti al posto di Sansone? Se Tu fossi sempre solo SE! Fossi Sansone, quanti peli sullo sterno avresti, oh mio adorato e carissimo bambino Adolfo di mezza estate>> che non sei altro????????????? Aggiungo io.

E ancora nel racconto alla maestra << Cosa vuol dire comunicare? Perché comunichiamo?

Quando torni a casa, cosa dici al papà e alla mamma? Si fa presto a comunicare? TU! Come comunichi? E' facile comunicare? Perché diavolo non comunichi OH TU. Brutto bambino maleFiko dal nome di intuibile derivazione stramaledettamente ibrida? Insomma! Comunicare vuol dire.....>>

Sigh.

<<Racconta!!!!!!!!!!!! >>

Hehehe.....se fossi meno diplomatico, meno forbito e sempre meno razionale, ovviamente, io la manderei a quel paese quella...ma rimanga fra noi!

Mi rammenta quella del centro del corredo. Quella che tutte le sante volte che vado con Mina al mercato, ci dice sempre - a noi, ovviamente! - <<..ma che bel bambino!!!!? Mah! Al giorno di oggi non si può più stare in pace...Pensate - a noi, ovviamente - che è appena entrata una signora francese, dall'aspetto molto bon ton, hihiii, e ohh! Sapeste quanto filo da torcere mi ha dato, quella sciovinista sfegatata...Proprio a me! A me...che da sempre mi preparo lauti pranzi e come effigie nel piatto - l'ho ordunque appena fatta apporre da un mastro ceramista - ho una bella fetta di pizza a ricordarmi che io sì, son tutta italiana hihiiiiiiii. Mah ve lo immaginate voi eh!?!>>

Dice quella.

Guardandomi poi, dopo aver usato tutta quella bella fraseologia, con due iridi come quelle dei mitici cartoni animati giapponesi. Luminescenti come un panda libidinoso di mezza primavera se mai ci furono le seste stagioni.

Come quelle iridi che mi trafiggono le palpebre - ricordandomi sempre che quando sono grande mi devo fare una blefaroplastica o mi devo iniettare un collirio seboregolarizzante - con l'intento di forbire con Me. Con me, HAHA.

Ah, ma mica gliela do' vinta a quella!!!

Come minimo se la dovrà sudare!

Io sono un *petit* nettoista - da nettare voce del verbo nettare - da qui vi sto insegnando la scrittura a Pieno regime, *naturlich!*

Perché Io, sì Io, sempre e Solo Io.

Amo la Pulizia sbiancante e totalizzante. Come un piccolo koala attaccato ferocemente agli alberi di eucalipto, in attesa della fogliolina più ardita da assaporare e utilizzare per corrodere il tartaro che *por supuesto*, mi corrode talvolta gli incisivi. Superiori o inferiori se esistono, non è dato sapere. Come il *Mesocricetus Auratus*.

Nulla è dato sapere.

Come le Case. Che tanto mi aiutano a sudare. Come quelle belle case dove c'è tanto da odorare. Come il Riso Liso Dolce AmaLo. Apparentemente bianco senza una macchia.

Loving u sweet chinois.

Perché Io, oh sì Io.

Naqui da un adorabile Paino CaLo e da una graziosa mamma Divina.

Per kui, amici Kali, Io. Sì Io, proprio Io.

Non sono in grado di giudicare un vile tra i vili se mai il giorno ci sarà. Perché Io, sì proprio Io, Ho tre cognomi, e sempre Io . Poesia è il nome che volètti dare a me il giorno in cui. Amo lo sklero. Perché Se io, sempre e solo Io, Se...avessi una unica figura da mantenere. Sì, io sempre solo Se. Saprei come scLiveLe.

Lucia Brugnoli - Piacenza